



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE  
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

DEFICIT NELLA COSTRUZIONE IDENTITARIA  
E AUTOVALUTAZIONE DISFUNZIONALE NEI  
DISTURBI DEL COMPORTAMENTO  
ALIMENTARE

Relatore:  
Chiar.ma Prof.ssa  
Cristina De Rose

Candidato:  
Valentina Citro  
Matr. N°: SFO04507/LM51

ANNO ACCADEMICO

2016/2017

## Indice

PREMESSA.....	6
Capitolo Primo	
DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE: LA MALATTIA DELL'EPOCA CONTEMPORANEA	
1.1 Inquadramento storico dell'anoressia e della bulimia.....	7
1.2 Eziologia e fattori di rischio dei DCA.....	9
1.3 Epidemiologia.....	10
1.4 Classificazione dei disturbi del comportamento alimentare: DSM 5, i criteri diagnostici.....	12
Capitolo Secondo	
DEFICIT NELLA COSTRUZIONE IDENTITARIA	
2.1 Naufraghi alla deriva.....	24
2.2 La costruzione dell'identità.....	25
2.3 L'identità di genere.....	28
2.4 Cosa ostacola l'acquisizione dell'identità personale.....	31
2.5 Rapportarsi con il proprio corpo: "schema corporeo" ed "immagine del corpo".....	33
2.6 La patogenesi dell'alterazione dell'immagine corporea nei Disturbi del Comportamento Alimentare.....	36
Capitolo Terzo	
PATOGENESI DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE: IL MODELLO MULTIFATTORIALE NELL'OTTICA BIO-PSICO-SOCIALE	
3.1 I fattori interagenti.....	38
3.2 Lo schema di autovalutazione disfunzionale che tiene attivi i DCA.....	45
3.3 Come opera lo schema di autovalutazione disfunzionale e come disinnescarlo.....	49
3.4 Processo di analisi della realtà ed attribuzione dei significati.....	51

3.5	Relazione tra i Disturbi del Comportamento Alimentare e le emozioni.....	55
-----	--	----

## Capitolo Quarto

### VALUTAZIONE DELLE ALTERAZIONI DELL'IMMAGINE CORPOREA ED ASPETTI TERAPEUTICI

4.1	Strumenti utilizzati per misurare la percezione delle forme corporee.....	59
-----	---	----

4.2	Strumenti di valutazione della percezione cognitiva e affettiva del sé corporeo.....	63
-----	--	----

4.3	Alterazione dell'immagine corporea: trattamenti auspicabili.....	65
-----	--	----

4.4	Prospettiva cognitivo-comportamentale nel trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare.....	68
-----	--	----

4.5	La terapia dello specchio.....	71
-----	--------------------------------	----

4.6	Abilità di Mindfulness: nuovi orizzonti nel trattamento dei DCA.....	76
-----	--	----

4.7	La residenza di Palazzo Francisci: una struttura all'avanguardia interamente dedicata al trattamento dei DCA sul territorio italiano.....	81
-----	---	----

	CONCLUSIONI.....	84
--	------------------	----

	BIBLIOGRAFIA.....	86
--	-------------------	----

## **Abstract**

Il deficit nella costruzione identitaria, nonché l'autovalutazione disfunzionale, è ciò che caratterizza i soggetti affetti da disordini alimentari.

Il vissuto corporeo di essere inadeguati, brutti, grassi e socialmente non accettabili riflette una condizione personale di estrema sofferenza che genera nel soggetto non solo una scarsa autostima ed amabilità, ma, soprattutto, l'attivazione di un circolo vizioso, fatto di pensieri ossessivi ed azioni disfunzionali, estremamente dannoso.

L'analisi della multifattorialità delle cause (psicologiche, psichiatriche, sociali, genetiche) e la complessità del quadro psicofisico dei pazienti con disturbo del comportamento alimentare, stimola la riflessione: mai come in questa epoca il corpo è diventato luogo intimo ed estraneo allo stesso tempo. Impegnati nell'azione 'dell'apparire', esercitando un controllo a volte estremo sul proprio corpo, infatti, si finisce per perdere il senso 'dell'essere' e ci si ritrova in una profonda solitudine.

Partendo dal presupposto che la rappresentazione del corpo nasce nel mondo interiore del soggetto (influenzata dall'educazione ricevuta, dai modelli comportamentali, e da quelli sociali e culturali del contesto di riferimento) più che nella sua realtà fisica, va approfondita l'importanza di possedere un'identità definita e stabile, per l'uomo: se non viene definita una volta per tutte, la fragilità della relazione tra il significato del corpo e l'immagine che abbiamo di esso, facilmente può trasformarsi in sintomo. È il caso dei Disturbi del Comportamento Alimentare in cui questa mancata corrispondenza, tra il corpo e l'immagine che di esso si possiede, è uno dei tratti peculiari della patologia, tra i più difficili da eliminare ed il cibo, come anche i pensieri ossessivi di controllare forma e peso corporeo, sono solo un tentativo disperato di sostanziare una struttura identitaria troppo fragile e precaria.

Solo comprendendo in questi termini l'attaccamento al sintomo è possibile pianificare e corrispondere il giusto sostegno terapeutico, necessariamente di tipo integrato (tra terapia nutrizionale, sistemica-relazionale della famiglia, cognitivo-comportamentale individuale e/o di gruppo e di attento lavoro sul corpo), condotto attraverso l'uso di tecniche meditative e di rilassamento efficaci nella riduzione della dispercezione corporea nonché dell'ansia e dei pensieri ossessivi.

Il cambiamento dell'immagine corporea è una lotta continua per i soggetti con disturbi alimentari ed è per questo che l'attenzione a tale aspetto va prestata tanto in fase di cura, quanto in quella di prevenzione, per tutelare

anche coloro che, pur non manifestando disordini alimentari, si trovano in una situazione a rischio.

Considerando dunque il corpo come uno strumento atto a ricercare il senso di appartenenza mancato, interessante appare l'analisi delle terapie incentrate sull'immagine corporea (riflessa allo specchio o di mindfulness) adottate con successo nel Centro pubblico Asl Palazzo Francisci di Todi, struttura all'avanguardia nel trattamento dei DCA, ideata e diretta da Laura Dalla Ragione, all'ingresso della quale figura una frase colma di significato, emblema di tali disturbi: *'l'anima ha bisogno di un luogo'*.

## **Bibliografia**

Abrham e Beumont, 1982, Garner e Bemis, 1982, Lacey 1986, Arnow et al., 1992

Alice Miller, *Il dramma del bambino dotato*, Boringhieri, 1985

Bandura, 1977

Braun C.M.J., Chouinard M., 'Is Anorexia Nervosa a neuropsychological disease?', *Neuropsychology Review*, 3, 171-212, 1992

British Medical Association, *Eating disorders, Body image, and the Media*, Chameleon Press, London, 2000

Bruch, H., *Patologia del comportamento alimentare*, Feltrinelli, Milano, 1978

Cash T.F., Fleming E.C., 'The impact of body-image experiences: development of the Body Image Quality Life Inventory', *International Journal of Eating Disorders*, 2002

Cash, 'The influence of sociocultural factors on body image: searching for constructs', *Clinical Psychology: Science and Practice*, 438-442, 2005

Cash T.F., Williams E.F., *Journal of Psychosomatic Research*, 2005

Cuzzolaro, M., *Anoressie e Bulimie. Troppo o troppo poco: un'epidemia dei nostri tempi*, Bologna, Il Mulino, 2004

Dalle Grave R., *A multi-step cognitive behaviour therapy for eating disorders*, *European Eating Disorders Review*, 2005

Dalle Grave R., *Disturbi dell'alimentazione: una guida pratica per la famiglia*, Positive Press, Verona, 2014

Di Raffaele Ruocco, Pietro Alleri, *Il 'peso' del corpo. Conoscere, affrontare e vincere i disturbi del comportamento alimentare*, Franco Angeli, Milano, 2006

Fallon A.E., Rozin P., 'Sex differences in perceptions of desirable body shape', *Journal of Abnormal Psychology*, 1985

Garner, Olmsted e Polivy, 1983

Gambini, 2007

Galimberti U., *limiti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano, 2009

Guilford K. (2008), '*Brains of anorexia nervosa patients process self-images differently from non-self-images*', *Neuropsychologia*

Katterman et al., 2013

L. Dalla Ragione, S. Mencarelli, *L'inganno dello specchio, immagine corporea e disturbi del comportamento alimentare in adolescenza*, FrancoAngeli, Milano, 2012

Luigi Onnis, *Il tempo sospeso: anoressia e bulimia tra individuo, famiglia e società*, FrancoAngeli, Milano, 2004

Ministero della Sanità: Commissione di studio per l'assistenza ai pazienti affetti da Anoressia e Bulimia Nervosa. *Annali della sanità pubblica*, III, 1, 2, 3, 9-20, 1998

Minuchin S. ricerche pionieristiche alla Philadelphia Child Guidance Clinic, 1980

Pace A., giornalista scientifica, *Come funziona questa 'palestra per la concentrazione'*, nata dalla fusione dei principi della meditazione buddista con le più avanzate scienze psicologiche, *State of Mind il giornale delle scienze psicologiche*, settembre 26, 2014

P.D Slade e G.F.M. Russel, 1973

P.D Slade e Russell, 1993

Power e Dalglish, 1997

Probst, 1997

Rosen J.C., Reiter J., 1995-6